

La Fondazione Feder Piazza Onlus

Fu costituita, per volontà del signor Francesco Piazza e con il sostegno del Comitato "Amici di Annamaria". moglie dell'artista, come un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale". Dopo la morte del fondatore, assunse il nome "Fondazione Feder Piazza - Onlus". La Fondazione ha sede in Treviso, Strada dei Biscari n.22, nella casa costruita da Francesco e Anna Maria, da loro amata e resa luogo aperto all'accoglienza. Scopo della Fondazione è di onorare in modo degno e duraturo il pensiero, l'insegnamento e l'opera di Anna Maria Feder e di Francesco Piazza, realizzando attività di beneficenza, intervenendo direttamente nei confronti dei soggetti operanti nella missionarietà della Chiesa, di coloro che si dedicano alla vita contemplativa e di preghiera e dei bisognosi in genere. La Fondazione si impegna a svolgere attività di istruzione e formazione con particolare riferimento all'educazione dei giovani e alla divulgazione e promozione della cultura e dell'arte, attraverso incontri culturali, conferenze e viaggi e il viaggiare, il visitare città, musei e luoghi d'arte è stata una delle grandi passioni di Anna Maria e Francesco. Francesco Piazza, Venezia nel 1931 - Treviso 2007, è stato uomo di multiforme ingegno, la sua presenza ha attraversato vari campi della vita sociale e artistica ed, in queste, in diversi modi ed iniziative. E' certamente prevalsa la sua qualità di pittore ed incisore in quanto più nota al pubblico, ma le sue capacità si sono espresse, non senza lasciare segni qualificanti, anche nella poesia, nell'educazione dei giovani e nel sociale, con la creazione della Fondazione a carattere benefico e culturale. Il suo amore sincero per la nostra terra e per Treviso in particolare, è evidente dai suoi dipinti e dalle sue acqueforti. La sua attività non è un succedersi di fatti ed avvenimenti, ma piuttosto sole testimonianze di raffinato intellettuale e di uomo inserito nel suo tempo, di un uomo positivo la cui traccia merita sicura attenzione.

L'Associazione SeLALUNA

SeLALUNA è un'Associazione di Promozione Sociale che, attraverso progetti di scrittura, lettura, espressione corporea, iniziative legate al campo della letteratura, dell'editoria, dell'arte e manualità, mette a disposizione del sociale un'offerta culturale, ricreativa e di sostegno alla persona.

SeLALUNA fa sue le parole del grande giornalista e scrittore Gianni Rodari: "Tutti gli usi della parola a tutti- mi sembra un buon motto dal bel suono democratico. Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo". Libertà e bellezza sono, per l'Associazione, un binomio irrinunciabile. SeLALUNA si rivolge con i suoi progetti a tutte le fasce d'età e ha un occhio di riguardo per il mondo giovanile a cui offre annualmente visibilità attraverso un evento dedicato che s'inserisce nel progetto "Incontri con il libro e dintorni", consapevole che nel nostro territorio c'è un fermento artistico- culturale coltivato da giovani e giovanissimi, che spazia dalla scrittura alla musica e all'arte in genere.

SeLALUNA organizza annualmente corsi di lettura espressiva e di scrittura creativa, pomeriggi di poesia, letteratura, musica e arte , presentando autori locali e/o esordienti.

Mantiene attivo un Laboratorio di Legatoria che studia e sperimenta le antiche tecniche di lavorazione artigianale per la rilegatura del libro.

Associazione
SeLALUNA Via San Zeno, 28
31100 Treviso
E-mail: info@selaluna.it
www.selaluna.it



SELALUNA
incontra
l'Autore

Paolo Ruffilli

"Percorsi Poetici"

I lettori di SeLALIUNA:
Ivana Amadio, Loretta Brunello, Liliana Gioffré,
Concetta Murè. Giorgio Sartori, Rossano Vettori

Sabato 10 Settembre
alle ore 17.00
presso la Fondazione FEDER PIAZZA Onlus
Strada dei Biscari. 22 - Santa Bona
Treviso

Ingresso libero
Contributo responsabile

Associazione di Promozione Sociale SeLALUNA
Via San Zeno, 28 - 31100 Treviso
Cell. 3464788082 – info@selaluna.it

SeLALUNA, in questo primo appuntamento della nuova stagione con scrittori e autori all'interno del progetto culturale "Incontri con il libro e dintorni", presenta al suo pubblico **Paolo Ruffilli**.

Nato a Rieti nel 1949, ma originario di Forlì, si è laureato in lettere presso l'Università di Bologna. Per più di vent'anni ha collaborato alle pagine culturali de "Il Resto del Carlino" e ad altre testate come "la Repubblica", "La Stampa", "il Giornale", "Il Gazzettino". Vive a Treviso dal 1972. Fa il consulente editoriale. La critica lo riconosce nel Neolirismo. Ha pubblicato di **poesia**: *La quercia delle gazze* (Forum, Forlì, 1972; 2a ed. 1974), *Quattro quarti di luna* (Forum, Forlì, 1974; 2a ed. 1976), *Notizie dalle Esperidi* (Forum, Forlì, 1976), *Piccola colazione* (Garzanti, Milano, 1987; 3a ed. 1996; American Poetry Prize), *Diario di Normandia* (Amadeus, Montebelluna, 1990; Premio Montale e Premio Camaiore), *Camera oscura* (Garzanti, Milano, 1992; 3a ed. 1996), *Nuvole* (con foto di F. Roiter; Vianello Libri, Ponzano, 1995; 2° ed. 1998), *La gioia e il lutto* (Marsilio, Venezia, 2001; 3a ed. 2002; Prix Européen), *Le stanze del cielo* (Marsilio, Venezia, 2008; Premio Rhegium Julii), *Affari di cuore* (Einaudi, Torino, 2011), *Natura morta* (Nino Aragno Editore, Milano, 2012, Poetry-Philosophy Award). *Variazioni sul tema*, Nino Aragno Editore, Torino 2014. Di **narrativa**: *Preparativi per la partenza* (Marsilio, Venezia, 2003; Premio delle Donne), *Un'altra vita* (Fazi, Roma, 2010); *L'isola e il sogno* (Fazi, Roma, 2011). Di **saggistica**: *Vita di Ippolito Nievo* (Camunia, Milano, 1991), *Vita amori e meraviglie del signor Carlo Goldoni* (Camunia, Milano, 1993); oltre a numerose curatele di classici italiani e inglesi. **Ha tradotto**: K. Gibran, *Il Profeta* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1989; 10a ed. 2002), R. Tagore, *Gitanjali* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993), *La Musa Celeste: un secolo di poesia inglese da Shakespeare a Milton* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999), *La Regola Celeste* – Il libro del Tao (Rizzoli, 2004).

L'opera poetica di Paolo Ruffilli, fin dalla sua prima prova (*Piccola colazione*, 1987), è stata caratterizzata dalla adozione del verso breve, dal "parlato" e, più che da tematiche, da variazioni su un unico tema: la persona e le persone amate, il loro essere state parte di noi e il nostro essere stati parte di loro. Il "parlato poetico" di Ruffilli ha una fluidità insieme oratoria e colloquiale, un lessico sobrio, direi quasi prosastico, sempre preciso indirizzato al referente, caratterizzato da una meta ironia più che dalla ironia.[...]Dicevamo dello stile "parlato" della poesia di Paolo Ruffilli: infatti tale predilezione stilistica la si incontra sia nella sua poesia come anche nella sua prosa saggistica. In entrambe Ruffilli è un uomo che "parla". Si potrebbe dire che la sua stessa poesia è in larga misura saggistica versificata e animata dall'energica regolarità degli schemi metrici (ottonari, settenari, senari alternativamente commisti anche a novenari).La poesia per Ruffilli [...]una opportunità di stabilire un dialogo tra l'autore e il lettore. [...] il «parlato poetico» di Ruffilli non aspira a essere un sostituto, un surrogato fonosimbolico della realtà, [...] è piuttosto, del tutto consapevolmente, un commento alla realtà, più osservata a distanza, da fuori e dall'alto, che direttamente vissuta. Ruffilli non è un poeta dell'essere, ma un poeta del pensare, della cogitazione. [...] La poesia resta un evento del pensiero e del linguaggio; non cambia niente di ciò che sta intorno a sé. Pensieri e cose, lingua e mondo sono dimensioni separate ma comunicanti. (Giorgio Linguaglossa).

I versi brevi molto cadenzati (*Affari di cuore*), come di consueto in Ruffilli, e spesso sincopati creano una particolare musicalità che non si fonda sulla metrica tradizionale, che pretenderebbe in questa forma poetica i settenari, oppure i quinari, i quaternari o versi più lunghi, purché tutti della stessa misura, ma che ottiene egualmente effetti artistici d'indubbio valore per la sonorità moderna, anzi, prettamente contemporanea. (Giorgina Busca Gernetti)

LETTURE DAI TESTI

1. Da: PICCOLA COLAZIONE: *Malaria*
Voci: Rossano – Concetta – Loretta - Ivana
2. Da: DIARIO DI NORMANDIA
Voci: Rossano - Liliana
Honfleur, Calvados: 10 Agosto
Tra Trouville e Honfleur, Calvados 12 Agosto
3. Da: CAMERA OSCURA
Voci: Rossano - Giorgio - Ivana
I piccoli pezzi di carta
Io di sei anni, credo
Sul lungomare...
È, forse, morto quel passato?
Di me che vengo a me più grande...
Mia madre mentre getta indietro la testa
4. Da: LA GIOIA E IL LUTTO
Voci: Rossano – Loretta - Liliana
L'accendersi e lo spegnersi
È l'altra faccia...
Non è per un consiglio
Diga barriera spartiacque
Labile specchio
La forza che si gonfia
O Dio nascosto
5. Da: AFFARI DI CUORE
Voci: Rossano – Concetta
Piano
Frenesia
Per via di naso
Le mani
Via
La porta
Fame
Senza difese
Il letto
Sull'orlo della notte

